

Cosa è la Conferenza sul futuro dell'Europa?

La Conferenza sul Futuro dell'Europa, co-presieduta da Parlamento, Consiglio e Commissione europea, è stata inaugurata a maggio 2021 e durerà circa un anno. Per la prima volta, le Istituzioni europee hanno avviato un processo di confronto attivo con la società civile, volto a immaginare quale Europa i cittadini europei vogliano per il futuro. L'obiettivo della Conferenza è dunque raccogliere le sollecitazioni e i suggerimenti provenienti dai cittadini e discuterli durante le sessioni Plenarie della Conferenza. Soprattutto, al termine di tale esercizio, le tre Istituzioni europee che svolgeranno le funzioni di Presidenza congiunta della Conferenza si sono impegnate ad ascoltare la voce degli europei e a dare seguito, nell'ambito delle rispettive competenze, alle raccomandazioni ricevute. La piattaforma digitale è lo strumento principale attraverso il quale i cittadini possono esprimere il proprio punto di vista su tematiche individuate o suggerire nuovi temi, così veicolando le proprie richieste alle Istituzioni. I panel dei cittadini, a livello sia europeo, sia nazionale (nei 27 Stati dell'Unione), sono gruppi di lavoro dove saranno discussi i vari argomenti e avanzate proposte; 1/3 di questi panel deve essere formato da giovani. Per l'Italia, è stata designata come Rappresentante dei cittadini la Professoressa Paola Severino.

In che modo è possibile partecipare e perché?

La Rappresentante dei cittadini italiani in seno alla Conferenza, ha inteso costituire dei cluster di rappresentanza e professionali, per invitare gli esponenti di ciascun gruppo, ente o associazione a contribuire attivamente, ciascuno nel proprio campo, a delineare le priorità dell'Europa e a elaborare proposte per rispondere alle sfide del futuro. Per farlo, è sufficiente collegarsi all'indirizzo <https://futureu.europa.eu/?locale=it>, scegliere la voce "Condividi le tue idee" ed eseguire la registrazione sulla piattaforma della Conferenza sul futuro dell'Europa. Dopo la registrazione, si potrà effettuare l'accesso e sarà possibile partecipare alla discussione. La piattaforma individua nove aree tematiche: "Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza" – "Cambiamento climatico e ambiente" – "Salute" – "Economia più forte, giustizia sociale ed occupazione", "UE nel mondo", "Trasformazione digitale" – "Democrazia europea" - "Migrazione" - "Istruzione, Cultura, Gioventù e sport". Si può inserire più di un contributo – anche su temi differenti. Una volta selezionato il tema prescelto, sarà possibile scrivere la propria idea (in modo breve e diretto: massimo 1500 caratteri). Il form è intuitivo e si può scrivere anche in italiano. Occorrerà selezionare la sotto-categoria pertinente tra quelle proposte e si potrà quindi pubblicare l'idea sulla piattaforma. È altresì presente un ambito libero, denominato "Altre idee", dove inserire suggerimenti che si ritenga non possano essere 'incasellati' nelle altre categorie predeterminate. È poi possibile scegliere di "appoggiare" le idee altrui, seguirle o aggiungere commenti.

La professione forense è stata invitata ad esprimere il proprio parere sul tema “VALORI E DIRITTI, STATO DI DIRITTO, SICUREZZA”

Lo Stato di diritto ci consente di garantire i diritti e i valori fondamentali e di sostenere un contesto imprenditoriale favorevole agli investimenti. Si tratta di uno dei valori fondamentali dell'Unione europea. L'UE garantisce il rispetto delle leggi e sostiene l'uguaglianza di tutti i cittadini. Ciò significa che devono essere protetti attivamente i diritti umani, i diritti delle vittime e dei minori ed è necessario lottare contro il razzismo e la discriminazione religiosa. Ciò significa che devono essere promosse la giustizia e la parità di genere, i diritti delle comunità LGBTIQ e delle persone con disabilità. Allo stesso tempo, bisogna contribuire a proteggere i cittadini europei dagli atti di terrorismo e dalla criminalità.

Il cluster è suddiviso nelle seguenti categorie:

- **Diritti e valori europei** – *Come proteggere e rafforzare lo Stato di diritto? Come si può combattere la discriminazione e promuovere l'uguaglianza per garantire i diritti?*
- **Diritti dei consumatori** – *Come si possono proteggere e responsabilizzare di più i consumatori per garantire la sicurezza di beni, servizi e prodotti alimentari?*
- **Sicurezza** – *Come si può rispondere meglio al terrorismo, alla radicalizzazione, alla criminalità organizzata e alle minacce informatiche?*

a. Cosa fa l'UE?

L'Unione europea ha definito misure concrete per rafforzare la capacità di promuovere e sostenere lo Stato di diritto monitorandolo in tutti i paesi dell'UE e adottando un nuovo “quadro per lo Stato di diritto”. L'UE lavora senza sosta per contrastare le disuguaglianze nell'Unione, ad esempio attraverso la strategia dell'UE per la parità di genere, il piano d'azione contro il razzismo o la strategia per l'uguaglianza delle persone LGBTIQ. Queste azioni si basano sui diritti antidiscriminazione sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali, che vietano qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sulla razza, il genere, la religione, l'orientamento sessuale, la disabilità e l'origine etnica o sociale. Negli ultimi cinque decenni l'UE ha messo in atto un solido insieme di politiche e norme per garantire un elevato livello di protezione e diritti per i consumatori. La nuova agenda dei consumatori tutela questi diritti e protegge e responsabilizza i consumatori. La nuova strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza fornisce gli strumenti e le misure necessari per garantire la sicurezza dei nostri ambienti fisici e digitali. Le sue priorità strategiche di azione sono le seguenti: creare un ambiente della sicurezza adeguato alle esigenze future, affrontare le minacce in evoluzione, proteggere i cittadini europei dal terrorismo e dalla criminalità organizzata, costruire un solido ecosistema in materia di sicurezza.